

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00144586
ESC - Ente schedatore	S23
ECP - Ente competente	S23

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	altare
OGTV - Identificazione	insieme
OGTN - Denominazione /dedicazione	altare della beata Paola Gambarà Costa

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BS
PVCC - Comune	Verolanuova
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1750
DTSF - A	1774
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	contesto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito bresciano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Costa
CMMD - Data	sec. XVIII
CMMF - Fonte	stemma
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo rosso di Francia
MTC - Materia e tecnica	marmo
MTC - Materia e tecnica	marmo verde delle Alpi
MTC - Materia e tecnica	marmo rosso di Verona
MTC - Materia e tecnica	marmo giallo di Verona
MTC - Materia e tecnica	marmo broccatello
MTC - Materia e tecnica	marmo nero del Belgio
MTC - Materia e tecnica	breccia
MTC - Materia e tecnica	marmo botticino
MTC - Materia e tecnica	pietra
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco di Carrara
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	544
MISL - Larghezza	330
MISP - Profondità	120

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	privo di tabernacolo

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1999
RSTE - Ente responsabile	SBASS Mantova
RSTN - Nome operatore	Montagnoli L.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Altare con mensa ad andamento concavo, decorata da cornici bianche e nere che inquadrano specchiature di breccia oniciata, al centro del paliotto campeggia uno stemma scolpito, mentre i lati sono conclusi da doppie volute. I due gradini presentano specchiature profilate da cornici bianche e nere, mentre l'ancona si imposta su lesene concave decorate da una specchiatura centrale profilata di nero. I lati dell'ancona sono caratterizzati da volute da cui pendono rami di frutti. Il timpano curvilineo reca al centro una testa di angioletto entro una cornice nera, mentre sulla sommità si ripete il medesimo stemma del paliotto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	arme
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	al centro del paliotto, al centro del timpano
STMD - Descrizione	bipartito: al primo di giallo; al secondo bande rosse di bianco

NSC - Notizie storico-critiche	Il culto della beata Paola Gambarà Costa (Verolanuova 3-marzo 1463-Bene Vagienna 24 gennaio 1515) iniziò ad affermarsi nel territorio bresciano nel 1616 quando dalla Diocesi furono istituiti ufficialmente gli atti riguardanti la figura della Beata (Archivio Storico civico di Brescia, fondo Gambarà, busta 80). Nel sec. XVIII la devozione per la beata conobbe nuovo impulso: nel 1725 il conte Vittorio Amedeo Costa fece costruire un nuovo altare nella parrocchiale di Bene Vagienna e nel 1755 venne compiuta la ricognizione del cadavere della beata che, in seguito, venne esposto alla venerazione dei fedeli (cfr. Enciclopedia bresciana, Brescia, 1968, vol. 5, p. 85, Gambarà Costa Paola, "ad vocem"). Intorno agli stessi anni la nobile famiglia Gambarà volle onorare l'illustre antenata anche nella chiesa di Breda Libera, considerata quasi come una cappella privata della famiglia, commissionando l'altare della Beata Paola (che reca lo stemma dei Gambarà nella pala, mentre lo stemma del paliotto non sembra appartenere nè ai Gambarà nè ai Costa) ad una bottega bresciana che opta per uno stile sobrio, privo di eccessi decorativi. Vi risaltano la preziosità di alcuni materiali come il marmo rosso di Francia, il lapis e le breccie oniciate, e la partitura geometrica delle singole parti
---------------------------------------	---

sottolineata dalle cornici bianche e nere, caratteristiche della tradizione bresciana. Le linee generali della mensa e del timpano ricordano le tipologie elaborate dai Baroncini intorno al terzo quarto del sec. XVIII (cfr. l'altare del Sacro Cuore della parrocchiale di Ostiano, realizzato secondo G. Merlo verso il 1768), secondo, però, un'accezione assai più semplificata, priva di intarsi e di parti scultoree di rilievo. Questi tratti, quindi, confermano una datazione alla seconda metà del '700, quando l'esuberanza decorativa del barocco inizia a stemperarsi in una eleganza più contenuta e semplice. Infine si segnala che nel 1962 il parroco Lussignoli fece togliere il bel tabernacolo dal profilo curvilineo, collocandolo sull'altare della Madonna del Rosario (comunicazione orale del sagrestano). L'ancona misura cm 390 x 330, mentre i gradini cm 30 x 225 ciascuno. Nel 1999 l'altare è stato restaurato dalla Ditta Montagnoli di Brescia che ha provveduto ad una pulitura e lucidatura dei marmi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MN 34300

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1972

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Fappani A.

BIBD - Anno di edizione

1982

BIBH - Sigla per citazione

30000076

BIBN - V., pp., nn.

p. 265

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2003

CMPN - Nome

Arisi Rota A. P.

FUR - Funzionario responsabile

Casarin R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2003

RVMN - Nome

Arisi Rota A. P.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Veneri S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)